

## Pandora: “Staffetta progressiva”



**Beppe Colombo**  
tastierista della band  
“I Pandora”

La storia di **Beppe Colombo**, classe 1958, è molto bella e merita di essere raccontata.

Questo pluristrumentista e tastierista piemontese, classe 1958, ha vissuto la stagione effervescente del rock progressivo degli anni Settanta, ma non riuscendo all'epoca, nonostante il talento, a lasciare una testimonianza, un disco, meta ambita e agognata, ma non raggiunta.

Gli anni, anzi i decenni passano e solo ora arriva una bella esperienza musicale, che è apprezzata dai fans di quel genere musicale, quella de “**I Pandora**”, band voluta dal figlio **Claudio Colombo**, pluristrumentista e batterista.

Nasce così una staffetta ideale padre-figlio che hanno gli stessi interessi musicali, le stesse aspirazioni.

In sei anni di attività i Pandora hanno inciso due album per l'etichetta AMS/BTF, ***Dramma di un poeta ubriaco*** (2008) a cui fa seguito il nuovo ***Sempre e ovunque oltre il sogno*** (2011).

I Pandora sono un trio. A Beppe e Claudio Colombo si è unito il tastierista e vocalist **Corrado Grappiglia**.

Molto bella la grafica della cover e del booklet di **Emoni Viruet**.

E' proprio vero... il tempo, alla lunga, è galantuomo.

*Di seguito l'intervista a Beppe Colombo.*

**Secondo disco per te ed i tuoi Pandora. Quel "sogno" di incidere dischi, non realizzato negli anni Settanta, ha trovato concretezza quarant'anni dopo. E "Sempre e ovunque oltre il sogno" è il titolo dell'album.**

**Cosa c'è oltre l'onirico?**

Direi che il sogno è diventato realtà! Della serie, meglio tardi che mai!

Poi mi sento come qualche anno fa, non sono ridotto come la maggior parte dei miei coetanei in pantofole a fare come la volpe che non arriva all'uva, ma sono attivissimo: faccio e vado ai concerti, compro i cd e amo sempre di più la musica oltre a lavorare tutto il giorno. Finché dura è una pacchia, non trovi? A parte gli scherzi, se mi a-vessero detto negli anni 70 che avrei dovuto aspettare fino a oggi per incidere i miei dischi perché li avrei fatti con un caro amico e soprattutto con mio figlio avrei firmato una cambiale in bianco... Oltre al fatto di aver

realizzato due dischi uno più bello dell'altro, a mio modo di vedere: il primo, molto passionale e melodico, e il secondo direi molto tecnico e carico di musica di ogni genere che tocca i cuori di tutti. Oltre tutto questo c'è la voglia di lasciare un "segno", ma soprattutto tanto amore da trasmettere in modo infinito al mio erede, premettendo che si è fatto da solo, adesso sarà tutto suo, sempre e

ovunque...anche poi nell'infinito, oltre ogni cosa materiale...

**Tu i '70 li hai vissuti e li hai suonati. Ora ti ritrovi con due giovani che quel sound lo hanno conosciuto attraverso i dischi. I giovani non hanno l'esperienza, non hanno quel passato eppure la scintilla è scoccata, l'affinità musicale esiste. Il sound dei Pandora è quello che andavi cercando in tutti questi anni...**

Beh sì, c'è grande sintonia con i giovani ed in particolare con Claudio che oggi è un musicista completo

**"I Pandora hanno realizzato due album particolarissimi: il primo molto passionale e melodico e il secondo molto tecnico e carico di musica di ogni genere che tocca i cuori di tutti"**

sotto ogni aspetto. Corrado ha 44 anni, ed è un "ex-giovane" anche se scrive con l'entusiasmo di un ragazzino le sue fantastiche immagini di Pandora, di Chat-bat e del malinconico poeta... non dimenticherò mai quando si è presentato a casa nostra dicendomi "Ciao sono Corrado e voglio fare prog sul serio.....!". Mi sono sempre detto che Claudio non sbagliava visto che l'idea di questa collaborazione fu sua come

anche la fondazione dei Pandora. Devo dire che il sound è quello giusto, e mi emoziona come quando ascoltavo i Genesis oppure gli Yes, ELP, V.D.G.G. e oggi i Pendragon gli IQ e gli stessi Dream Theater (mia scoperta sul territorio piemontese negli anni '90 quando avevo un negozio di dischi a Torino); secondo me finché provi emozione e tremi prima di registrare, oppure prima di un concerto, senti davvero che stai per suonare quello che sognavi da sempre: il brano perfetto per quando mi riguarda è "*Sempre e ovunque*",

pezzo che sorvola ogni parte della musica che ho dentro oltre a con-tenere un solo strumentale nella prima parte, "*Fantasia in Pandora Maggiore*", scritto da Claudio appositamente per il sottoscritto, che mi dà i brividi quando lo suono... per non parlare del resto del brano!

Non vorrei escludere gli altri pezzi del disco e di "*Dram-*

*ma*"... pertanto ti confesso che oggi il sound è quello che mi aspettavo anche se i margini sono ancora in evoluzione; tu caro Gaetano lo sai meglio di me che nella musica non ci sono mai limiti e ciò che per te può essere fantastico per altri può essere nulla. Il bello della musica è questo, altrimenti non saremmo qui a confrontarci, discutere, criticare ed emozionarci condividendo delle note e degli accordi.



**Hai citato, non a caso, la suite in otto movimenti "Sempre e ovunque" con cui si chiude il disco. Il passato è il tesoro da passare al giovane principe. Sembra quasi il racconto del passaggio del testimone da padre a figlio musicista. Da Beppe a Claudio... il tuo passato è il suo presente, il tuo sogno è il suo... Giusto come lettura?**

Sicuramente è come hai detto, anche se l'idea è venuta dopo che Claudio ci ha presentato la prima parte strumentale "*Fantasia in Pandora Maggiore*". Quella musica mi ha preso talmente dentro che ho voluto fosse la colonna sonora della nostra unione sempre oltre l'infinito, così ho scritto quello che tutti sentite cantare dalla stupenda voce di Corrado e Claudio su quel testo ha scritto tutto il resto del brano che ha raggiunto ben 23 minuti; naturalmente anche Corrado ci ha messo del suo con il risultato che potete sentire. Purtroppo di tesoro materiale non ne ho molto da dare al mio ragazzo... ho raccolto molto musicalmente e ho lavorato anche molto ricominciando da zero tre volte, cosa molto dura che non auguro neanche al mio peggior nemico, però di "tesoro interiore", quello che è custodito nel fondo della mia anima, quello sì che ne ho molto... però senza che me ne rendessi conto un giorno mi sveglio e Claudio, a oltre 20 anni, è diventato un autore polistrumentista con i fiocchi, oltre che un gradissimo batterista... forse non c'era bisogno della mia eredità no? Però mi piace immaginare che un pochino la possa prendere e portarla con sé *sempre e ovunque*.

**Musicalmente il vostro è un prog sinfonico, ma con richiami ai Genesis, al jazz-rock, al soul... Echi iberici, sonorità ricche e maestose, cavalcate musicali con tastiere che si rincorrono tra di loro e con le chitarre, ma con un vocalist che, alle volte, nel modo di cantare, ci ricorda Francesco Guccini...**

Anche qui hai ragione, la situazione rispecchia la verità e ci piace così con questa contraddizione; oggi Corrado è una delle più belle voci nel panorama rock sinfonico italiano e il suo modo di cantare si inserisce

perfettamente nel nostro contesto musicale... siamo molto orgogliosi di avere un cantante come lui! Lui è in grado di cantare in ogni modo: per esempio in questo disco Claudio lo ha voluto molto teatrale, al limite tra il cantautore e l'attore... Corrado ha molti anni di piano bar cover, ecc. alle spalle ed una grande esperienza che mette sempre a completa disposizione dei Pandora.

**Anche il package del disco è ottimo (come d'altronde tutte le produzioni AMS). Copertina cartonata che ricorda le cover apribili dei 33 giri, booklet molto ricco con tante raffigurazioni pittoriche che si presenta come un programma concertistico, il dischetto che ha l'aspetto di un ellepi. Alla cura dei suoni si unisce quello della grafica con i dipinti di Emoni Viruet, moglie di Claudio.**

Emoni Viruet è una fantastica pittrice americana che ha interpretato in maniera unica le nostre musiche... i suoi dipinti sono nati insieme alle composizioni: lei dipingeva e noi componevamo! Fantastico, vero? Però la copertina esterna, sempre opera di questa geniale artista, è nata prima del disco e il notturno interno è invece un mio quadro che ho realizzato verso la fine degli anni 90. Per quanto riguarda la confezione del disco, noi amiamo molto il piccolo MiniLp-pack però speriamo molto che un giorno i nostri compact disc vengano ristampati davvero in vinile! Il cd come viene presentato da AMS è il massimo per quelli come noi legati al vinile e al vintage! Nell'impaginazione grafica finale c'è lo zampino di mio figlio Claudio, che aveva già curato il primo cd realizzando un bellissimo lavoro, e ti ricordo che ogni grafica, logo ecc... sono a cura sua,



compreso sito e myspace! Come dire: cento prodotti in una mente sola!

**Chi è il Re degli Scemi?**

*Il Re degli Scemi* è un brano strumentale composto interamente da Claudio che prende ispirazione da un breve racconto che sua moglie ha scritto dopo aver fatto un sogno. Racconta la storia di un magnifico Re possente e onnipotente, seguito dal suo popolo "scemo" che rimaneva sia stupito dalla sua incredibile magia ma anche spaventato perché quel sovrano poteva smuovere galassie, clima e tutto ciò che lo circondava! Però nonostante ciò gli mancava la cosa che lo avrebbe portato al massimo delle sue capacità: l'Amore.

**I brani parlano (suonano) di sacrifici, incantesimi, druidi... il mondo oltre il sogno è visionario, cupo, burrascoso...**

Un modo di vedere il reale simbolicamente, con la speranza che si possa realizzare un miracolo; noi troviamo che questo mondo fantasy sia molto affascinante e che sia anche una grande fonte da dove prendere ispirazione, in fondo siamo tutti appassionati di libri, fumetti, ecc... che hanno segnato la nostra



gioinezza e che segnano quella dei nostri figli.

**Poi il viaggio diventa dantesco, c'è una calata negli Inferi...**

Viaggi che, nella vita, prima o poi vanno affrontati, anche sotto altre forme e una volta che ti si presentano per esorcizzarli ne parli e li fronteggi...

**Perché una dedica alla saga di Chad-Bat?**

Corrado era molto affascinato da questo druido ed ha scritto musiche e testi che raccontano di questa vicenda fantasy. Il pezzo suonava molto bene e così in seguito ci siamo messi al lavoro per farne un cult dei Pandora; ma questo quasi all'inizio! Infatti nessuno sa ancora che la saga del Druido è uno dei primi brani che abbiamo scritto come Pandora, che successivamente si è evoluto ed è stato rimesso a nuovo per il cd.

**Improvvisamente si cambia sogno. Il titolo è quella di una data 3-2-74... quella del concerto dei Genesis di Peter Gabriel al Palasport Parco Ruffini di Torino... il live della band di "Knife" (citato nel Vs brano). Cantate: "Ancora oggi vi penso, mi emozionano e piango". Può un concerto cambiare la vita?**

Un periodo, una generazione, una data, un brano, una situazione ed un

concerto possono cambiare molto quando in quei momenti stai vivendo la tua crescita e la tua adolescenza. Gabriel e compagni per la mia formazione culturale e musicale sono stati fondamentali... senza escludere Yes e ELP... in particolare io amavo Emerson! Non hai idea di quanti organi a mobile ho accoltellato per imitarlo! Ma in seguito vengo a scoprire che l'intimo della mia anima è Trespass, Nursery Crime, Foxtrot, Selling e The Lamb e, senza rendermene conto, stavo scoprendo il rock sinfonico a 360 gradi... quello che andavo cercando da sempre.

**Quella per i Genesis è una grande passione, sottolineata, nel booklet, con la raffigurazione di Gabriel nel costume di scena...**

Era da tempo che sognavo di raccontare a tutti quella serata meravigliosa... non mi bastava più raccontarla ai nipotini come un vecchio che aveva vissuto la sua vita, ma volevo qualcosa che arrivasse a tutti soprattutto, come piace a me, in modo emozionante da toccare tutti i nostalgici dotati di sensibilità... devo confessarti che una volta finito, nonostante Corrado non li abbia mai

**Peter Gabriel raffigurato nel booklet de "I Pandora"**



visti ma ascoltavi miei racconti, si è commosso come me; una sera Claudio mi fa sentire le parti di questo pezzo alla chitarra acustica, e mi accorsi che era perfetto per quello che volevo raccontare e dopo aver finito di scrivere le parole, ho proposto a mio figlio di unire la sua musica con il mio testo ed è venuto fuori questo piccolo omaggio al gruppo che mi ha dato molto musicalmente. Spero dia le stesse emozioni a tutti gli ascoltatori. Sarebbe il massimo per un vecchio passionale come il sottoscritto che ancora oggi si emoziona...

Vorrei ricordare che questo disco è un simbolo di maturità per tutti noi, Claudio ci ha messi a dura prova con la sua visione apertissima musicalmente e tecnicamente, visto che 80% del disco è scritto da lui... spero però che scriva altri cento dischi di questo livello!

a cura di **Gaetano Menna**